

MISSIONE DI PACE

Pubblichiamo il Messaggio integrale di Papa Francesco per questa 97ma Giornata Missionaria Mondiale.

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: *cuori ardenti* per le Scritture spiegate da Gesù, *occhi aperti* nel riconoscerlo e, come culmine, *piedi in cammino*. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi — come traspariva dai loro volti — a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in



luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (*In Is.*, Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. *Aperuit illis*, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.

2. Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.

I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della molti-

plicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.

A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa.

Lo ha ricordato il Papa Benedetto XVI: «Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento [dell'Eucaristia]. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui. Per questo l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa; lo è anche della sua missione: "Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria"» (Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 84).

Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr Gv 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'*adorazione*, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: "Resta con noi, Signore!" (cfr Lc 24,29).

3. Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.

Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la

perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (*ibid.*, 14). La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (*ibid.*, 15).

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr 2 Cor 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave *comunione, partecipazione, missione*. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su sé stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo.

Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Papa Francesco

AVVISI

- **Domenica 22 Ottobre:** Celebriamo la Giornata Missionaria mondiale e sosteniamo le missioni con la raccolta straordinaria di offerte, la vendita di torte al termine delle Messe in S. Rita, il pranzo missionario in oratorio S. Luigi e alle **ore 16 la castagnata.** 🍂
- Settimana di vita comune del Gruppo Giovani presso la casa parrocchiale di Pogliano.
- **Mercoledì 25 ore 10.30** presso la casa parrocchiale di Pogliano l'incontro in preparazione al Pellegrinaggio a Roma del 8-12 novembre prossimo.
 - * **Ore 18.30** in oratorio s. Luigi l'incontro con i genitori dei bambini di II elem che iniziano il catechismo.
- **Giovedì 26 ore 18.30** in parrocchia S. Rita (sala della creazione) incontro genitori dei bambini di II elem per l'inizio del catechismo.
- **Venerdì 27: Giornata di preghiera per la Pace** indetta dal Papa. In chiesa parrocchiale a Pogliano alle 17.30 il Rosario per la pace e alle 18 la S. Messa con questa intenzione.
- **Sabato 28 e Domenica 29** al termine delle Messe la consegna delle cassette di mele prenotate presso la parrocchia S. Rita. In settimana la consegna presso l'oratorio s. Luigi di quelle prenotate fuori dalla chiesa di Pogliano. Grazie a chi ha prenotato le cassette e così sosterrà le spese invernali delle nostre parrocchie e oratori.
- **Domenica 29 ottobre dalle ore 16.00 la castagnata in Oratorio Santa Rita**
I ragazzi e le famiglie sono invitati 🍂 🍂

OPEN-DAY
SABATO 11 NOVEMBRE 2023
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00
PRESSO LA SCUOLA
in VIA MONS. PALEARI N°93, Pogliano Mil.se

Per ulteriori informazioni o qualora non possiate nel giorno proposto e vorrete fissare un altro momento di incontro, potete contattarci ai seguenti recapiti.

E-mail: info@scuolachaniac.it
Cell. 366 8706082

SCUOLA DELL'INFANZIA A. CHANIAC

**I GIORNI DEI SANTI
E DELLA PREGHIERA AI DEFUNTI**

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE <i>Solennità di Tutti i Santi</i>	GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE <i>Commemorazione di tutti i defunti</i>
Festa di precetto e le Messe secondo l'orario festivo in Parrocchia Santi Pietro e Paolo e in Santa Rita	S. Messe:
Ore 15.30: In Santuario Madonna dell'Aiuto la preghiera dei Vespri e la processione al Cimitero con la benedizione delle tombe e la preghiera di suffragio con il ricordo dei defunti dell'anno	⇒ Ore 8.30 in chiesa S. Rita
	⇒ Ore 10.30 al Cimitero (in caso di maltempo in chiesa SS. Pietro e Paolo)
	⇒ Ore 18.00: in chiesa SS. Pietro e Paolo

DECANATO VILLORESI
VENERDÌ 27/10
2023 ORE 21.00

CHIESA PREPOSITURALE SS. GERVASIO E PROTASO
Piazza Maggiolini, 18 - PARABIAGO

**IL VICARIO EPISCOPALE
MONS. LUCA RAIMONDI**

INCONTRA

I Consigli Pastoral
Gli Educatori degli Oratori
Il Gruppo Barnaba
coi membri della Assemblea Sinodale Decanale

per la
**PRESENTAZIONE
DELLA LETTERA PASTORALE**

"VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA"


PROPOSTA PASTORALE PER L'ANNO 2023-2024
MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO
VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona (Gen 1,31)
CENTRO AMBROSIANO



CALENDARIO delle CELEBRAZIONI LITURGICHE

	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 22 OTTOBRE I Domenica dopo la Dedicazione	8:30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia; Carla e Silvio; Gaetano 11.15: <i>S. Messa</i> - Pro Populo Ore 16 Battesimo di Edoardo Marchetti 18.00: <i>S. Messa</i> - Teresa, Antonio, Giovanni e Angela; Giuseppe; Giuseppina e Graziano Paleari	9:00: <i>S. Messa</i> - 10:30: <i>S. Messa</i> - Antonio Rampini e Bruna Boschetto; Defunti fam. Boschetto; Cunsulo Natale; Bimbati Nerino; Rampini Andrea e Chiesa Esterina
LUNEDI 23 OTTOBRE Feria	8:30: <i>S. Messa</i> - Fam. Vitagliano	8:30: <i>S. Messa</i> - Rosetta, Domenico e def. Richini e Belleri; Secondo le intenzioni dell'offerente
MARTEDI 24 OTTOBRE S. Luigi Guanella	8:30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico e Virginia; Massironi Edoardo e Paolo	8:30: <i>S. Messa</i> - Luigi Garavaglia
MERCOLEDI 25 OTTOBRE Beato Carlo Gnocchi	18.00: <i>S. Messa</i> - Massimo Spinelli	8:30: <i>S. Messa</i> -
GIOVEDI 26 OTTOBRE Per le vocazioni	8.30: <i>S. Messa</i> -	8.30: <i>S. Messa</i> - Fam. Miti-dieri e Locastro
VENERDI 27 OTTOBRE Per la pace	18.00: <i>S. Messa</i> - Beniamino, Fiorina, Luigi, Virginia, Giacinto, Pinuccia; Madre Irene, Rosa, Paolo, Giulia; Paleari Giuseppina	8.30: <i>S. Messa</i> - Per i defunti dimenticati
SABATO 28 OTTOBRE SS. Simone e Giuda	8.30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia 17.30: <i>S. Messa</i> - Marianna e Antonio La Torre; Fiorangela e Ambrogio; Matteo, Crescenzo, Teresa, Clotilde e Salvatore; Francesco Paleari; Giorgetta e Luigi Scarparo	18.30: <i>S. Messa</i> - Claudina e Ambrogio; Def. Coniugi Petrillo e Siria Gentilomo; Manuela Petrillo
DOMENICA 29 OTTOBRE II Domenica dopo la Dedicazione	8:30: <i>S. Messa</i> - Carlotta e Francesco; Luigia Crivelli; Maria e Gino; Anna, Elia e Giovanni; Fam. Tanzi e Figlio; Gaetano 11.15: <i>S. Messa</i> - Pro Populo 18.00: <i>S. Messa</i> - Renzo, Angiolino e Rosetta; Fam. Azzetti e congiunti	9:00: <i>S. Messa</i> - Ivonne, Mario e def. Fam. Rossoni 10:30: <i>S. Messa</i> - Mariuccia e Giovanni; Giancarlo Vaccani Ore 16 Battesimo di Pandolfi Azzurra

PARROCCHIA Ss. Pietro e Paolo ☎ 02.93.41.347 * PARROCCHIA Santa Rita ☎ 02.93.255.318

Parroco DON ANDREA ☎ 02.93.255.318 📠 347.8764116 ✉ donandreacardani@gmail.com

Vicario DON SIMONE ☎ 02.9341762 📠 349.1406427 ✉ simonemaggioni81@libero.it; Residente DON CARLO 📠 338.2995646